

# Da Aferetica una speranza in più per i trapianti

La start-up nata dopo il sisma ha messo a punto un sistema unico al mondo per preservare gli organi e riabilitare quelli non ottimali

## MIRANDOLA

**Era balzata** alla cronaca nazionale in pieno lockdown in quanto una sua apparecchiatura, applicata ai pazienti malati di Covid, consente la rimozione per assorbimento delle citochine, evitando così la cosiddetta 'tempesta di citochine', potenzialmente fatale. Aferetica, azienda innovativa con una sede anche a San Giovanni in Persiceto, creata da Mauro Atti e Stefano Rimondi (responsabile commerciale è William Pulga) torna a far parlare di sé, e questa volta a livello mondiale. L'azienda ha infatti ideato, in partnership strategica con l'americana CytoSorbents, un sistema integrato che vede al suo centro una 'resina ecocompatibile', che ottimizza i trapianti. Se si pensa che oggi in Italia sono seimila i malati in attesa di trapianto, e nel mondo migliaia il 'sistema' messo a punto dalla biomedica è destinato a rivoluzionare il fragile settore dei trapianti. «E' un sistema unico al mondo - dichiara l'ad dottor Atti (nella foto con Rimondi) - e sul quale abbiamo lavorato per cinque anni. Entrerà in fun-



zione a novembre, prima in Italia, poi in Europa e nel mondo. Obiettivo di questo rivoluzionario sistema terapeutico integrato PerLife è aumentare la disponibilità di organi trapiantabili e il successo dei trapianti, a partire da fegato e rene, gli organi più trapiantati in assoluto, aiutando a preservare gli organi disponibili e a riabilitare quelli non ottimali, per contribuire a soddisfare la crescente domanda mondiale di organi». Esigenze che sono rese «sempre più pressanti - continua Atti - da tassi record di insufficienza renale ed epatica e da vere e proprie emergenze sanitarie, a

livello globale: invecchiamento della popolazione, diabete, ipertensione, obesità, alcolismo, epatite e altre patologie che influenzano la progressione sia delle malattie renali sia di quelle del fegato». Gli organi immediatamente idonei per il trapianto sono dunque scarsi, l'età media dei donatori aumenta, e il numero di pazienti in attesa di trapianto continua a crescere a livello globale, «con oltre 150mila candidati in attesa di trapianto nella sola Europa» precisa l'ad.

**In Italia**, nonostante gli enormi progressi degli ultimi anni, solo un terzo dei pazienti in lista di attesa accede ogni anno al trapianto d'organo. Da piccola start up, nata dopo il sisma 2012, Aferetica, con dodici dipendenti e un centinaio di esterni impegnati nella produzione dei 'sistemi', con sede all'interno del Parco Scientifico Tecnologico del distretto biomedicale, continua a fare passi da gigante e oggi, dopo un lungo lavoro, il 'sistema' ideato arriva a una tappa fondamentale: l'approvazione del sistema 'PerLife' da parte della Comunità Europea per il suo uso clinico, già da novembre.

v.bru.

## Gabriele, il dolore degli amici

Era a Finale per pescare poi l'incidente fatale in campagna

### FINALE EMILIA

**Un uomo dall'animo buono, spiritoso, amante delle tradizioni e abile pescatore.** Gli amici ricordano così sui social Gabriele Vaccari, il 59enne di Crevalcore, che l'altra sera è morto a causa di un incidente stradale a Finale Emilia. Vaccari era molto ben voluto e i suoi amici e conoscenti ricordano anche in particolare la sua passione per la pesca sportiva e per la lavorazione artigianale della carne suina. «Gabriele - dicono infatti gli amici -, aveva un carattere molto mite e nessuno come lui sapeva raccontare la macellazione e l'investitura del maiale. Era un amante della pesca e spesso effettuava memorabili battute per andare a pescare». Proprio per dedicarsi alla pesca Vaccari mercoledì sera intorno alle 19.30 era alla guida della sua automobile, una Opel Meriva, e percorreva



via Selvabella, una strada di campagna del comune di Finale. Quando, per cause ancora in via di accertamento da parte della Polizia locale intervenuta sul luogo dell'incidente, ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada cappottando in un piccolo fossato e finendo poi in un campo sterrato.

Nell'impatto Vaccari è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. I mezzi di pronto soccorso, compreso l'elisoccorso, sono arrivati prontamente ma per il cittadino crevalcorese non c'è stato nulla da fare.

p. l. t.

## Botte agli agenti, coppia nei guai

Mirandola: lui, ai domiciliari, voleva nascondere la compagna

### MIRANDOLA

**Doveva essere** un normale controllo, in questo caso di un cittadino albanese 37enne agli arresti domiciliari, già conosciuto alle forze dell'ordine per una precedente evasione, ma è finito con il ferimento di due poliziotti, medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Mirandola: la prognosi è rispettivamente di 30 e due giorni.

Stessa prognosi per l'albanese e la sua compagna di 43 anni, arrestati per violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale.

Ieri il gip ha convalidato l'arresto in carcere per l'uomo, che andrà a processo con rito direttissimo il 27 ottobre, mentre per la donna ha disposto l'obbligo di firma. Il fatto risale a mercoledì quando gli agenti del Commissariato di Mirandola hanno proceduto al controllo del 37enne ai domiciliari. Nei pressi della

sua abitazione, tuttavia, hanno notato una donna affacciata al balcone, ma una volta all'interno dell'appartamento l'albanese ha negato la presenza femminile. Dopo una breve ispezione, la donna, di nazionalità italiana, è stata rinvenuta sotto al letto e alla richiesta di fornire i documenti ha inaspettatamente reagito, urlando e andando in escandescenze, colpendo poi un agente con due schiaffi.

Il suo compagno, intanto, nel tentativo di distrarre gli operatori e garantire la via di fuga alla compagna, ha prima colpito con violenza il tavolo della cucina poi si è scagliato contro gli agenti sferrando pugni e calci e facendone cadere uno, rovinosamente, sulle scale.

In ausilio della Volante è giunta sul posto una seconda pattuglia che ha bloccato la donna, gravata da precedenti penali per spaccio di stupefacenti, nell'androne del palazzo.

v.bru.

### CONCORDIA

## Covid, annullata la fiera di Ognissanti

### CONCORDIA

«Siamo rammaricati, ma purtroppo abbiamo deciso di annullare la tradizionale Fiera d'Ognissanti, programmata per sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre». Il sindaco Luca Prandini e la sua giunta hanno «dovuto prendere questa decisione visto l'aggravarsi della pandemia. Non ci sono più le condizioni per svolgere un evento di simile portata, che richiama nel centro storico di Concordia almeno 20mila persone e oltre 200 operatori commerciali, e che per sua natura induce la comunità ad incontrarsi e a vivere la Fiera come un momento di socialità». L'appuntamento è rimandato al 2021.

## Addio all'imprenditore Pecorari

Mirandola, lutto nel mondo dell'agricoltura. Aveva 60 anni

### MIRANDOLA

«Era benvenuto da tutti, ci mancherà tantissimo». Il mondo agricolo piange l'imprenditore Davide Pecorari (nella foto), che risiedeva a San Martino Spino, morto all'età di 60 anni dopo una malattia contro la quale ha cercato di lottare dallo scorso anno, da quando gli era stata diagnosticata, proprio poco dopo la morte del padre. «Era venuto in Confagricoltura un mese fa e aveva lavorato fino all'ultimo sul suo amato trattore, ma nelle ultime settimane mi aveva confidato di sentirsi molto stanco, e purtroppo ci ha lasciato» ricorda commosso il vice direttore di Confagricoltura Modena Stefano Gasperi, che con Pecorari aveva condiviso i banchi dell'Istituto Agrario, l'amore per la terra e per l'attività faunistica venatoria.



Pecorari era stato ricoverato pochi giorni fa in ospedale, dove è spirato. Tante le attestazioni di affetto pervenute in queste ore ai familiari: la moglie Bernardette, la figlia Cristina, la madre Giancarla e le sorelle Luana e Rita.

La camera ardente è stata allestita a Terracielo Mirandola, in viale del Cimitero, e i funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di San Martino Spino.

Il feretro proseguirà per il Tempio crematorio di Modena.

v.bru.